

Ufficio immigrati, vietate le liste delle agenzie private

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2004

«Non si accettano liste riguardanti gli appuntamenti per le pratiche stranieri». Con una comunicazione ufficiale appesa alla porta dell'ufficio immigrati, firmata dalla dirigente, la questura ha vietato alle agenzie private di gestire autonomamente i turni di entrata nell'ufficio.

Nei giorni scorsi, molti immigrati in coda si erano lamentati, perché le agenzie organizzavano una lista informale fuori dalla porta, salvo poi passare davanti ai molti stranieri, una volta entrati in ufficio. Gli immigrati non possono permettersi di perdere ore di lavoro, dare priorità alle agenzie significa indurre gli stranieri a utilizzarle per accelerare i tempi. Sul ruolo delle agenzie (legalmente autorizzate) e sul denaro che chiedono per fare documenti che sarebbero gratuiti (si parla di costi molto alti per un extracomunitario), è in corso da tempo una polemica, alimentata dalle associazioni di volontariato che contrastano il business dei permessi offrendo consulenza gratuita agli stranieri.

Varesenews aveva segnalato la settimana scorsa il ritorno delle code all'ufficio immigrati, e il ruolo delle agenzie nel gestire i turni di ingresso. In un'intervista al nostro giornale, il questore, Giovanni Selmin, aveva promesso una verifica del funzionamento del servizio e aveva chiesto l'aiuto delle organizzazioni di volontariato e dei loro mediatori culturali.

La verifica, dunque, è arrivata. Il ruolo degli emissari delle agenzie, spesso scambiati dagli utenti per funzionari della questura, è affettivamente ambiguo, quantomeno per un problema di immagine delle istituzioni. Su questo punto, lo stesso questore aveva dato disponibilità a valutare il problema. Da ieri quindi, i funzionari della questura non accetteranno più liste, ma provvederanno direttamente, alle otto e trenta, orario di apertura dell'ufficio, a distribuire i numeri d'entrata. Il numerino (ne saranno consegnati 50 fino al venerdì e 30 il sabato) è necessario per poter accedere allo sportello, dove si provvede all'iscrizione telematica e alla fissazione di un appuntamento per avere il visto richiesto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it